Bialetti: il 78,56% a Nuo Octagon. Gli studi nel deal

CORPORATE M&A 16 aprile 2025 2 minutes read

Nuo Octagon (Nuo Capital) ha sottoscritto un contratto per l'acquisto del 78,567% delle azioni di Bialetti. Successivamente sarà lanciata l'Opa per il successivo delisting dalla Borsa di Milano.

Un primo accordo accordo è stato raggiunto da Nuo con Bialetti Investimenti e Bialetti Holding per l'acquisto del 59,002%, per un corrispettivo di 47,334 milioni. Un secondo contratto di compravendita è stato stipulato con Sculptor Ristretto Investment, per l'acquisto di circa il 19,565% per un corrispettivo complessivo di 5,731 milioni euro.

Numero gli studi legali impegnati nell'operazione. Nuo Octagon è stata assistita da **Chiomenti** in qualità di consulente legale, **Gitti & Partners** in qualità di consulente fiscale, **EY** in qualità di advisor per gli aspetti di due diligence finanziaria, legale e giuslavoristica e Vitale&Co in qualità di debt advisor. Le Società FR sono state assistite da Zulli Tabanelli e Associati in qualità di advisor finanziario.

Bialetti è stata assistita da Lazard in qualità di advisor finanziario e da **BonelliErede** in qualità di consulente legale. Sculptor e Moka Bean sono state assistite da **Linklaters** in qualità di consulente legale.

Nell'ambito del finanziamento, Illimity e AMCO sono state assistite, rispettivamente, da **Orsingher Ortu Avvocati Associati** e **Giovanardi Studio Legale**.

I cinesi di Nuo Capital si accordano per acquisire il 78,567% di Bialetti: tutti gli advisor coinvolti

PRIVATE EQUITY 16 aprile 2025 8 minutes read

La lussemburghese **Nuo Capital**, che fa capo al magnate cinese **Stephen Cheng** ha perfezionato la sottoscrizione di un contratto di compravendita con **Bialetti Investimenti** e **Bialetti Holding** – entrambe interamente detenute da **Francesco Ranzoni**, presidente del Consiglio di amministrazione di Bialetti Industrie – per l'acquisto della totalità delle azioni Bialetti dalle stesse detenute, pari a 91.324.398 azioni ordinarie di Bialetti, rappresentative del 59,002% del capitale sociale, per un corrispettivo complessivo di 47.334.000 euro, del quale una porzione, pari complessivamente a 18 milioni di euro, sarà finanziata dalle Società FR all'acquirente tramite differimento del relativo pagamento in forza di apposito accordo che sarà sottoscritto tra le medesime parti alla data di esecuzione della relativa compravendita. Contestualmente è stato sottoscritto un secondo contratto di compravendita con **Sculptor Ristretto Investment**, per l'acquisto della totalità delle azioni Bialetti dalla stessa detenute, pari a n. 30.283.587 azioni ordinarie di Bialetti, pari circa al 19,565% del relativo capitale sociale, per un corrispettivo complessivo di 5.731.000 euro.

GLI ADVISOR

NUO Octagon è stata assistita da Chiomenti in qualità di consulente legale, Gitti & Partners in qualità di consulente fiscale, **EY** in qualità di advisor per gli aspetti di due diligence finanziaria, legale e giuslavoristica e **Vitale & Co** in qualità di debt advisor.

Bialetti è stata assistita da **Lazard** in qualità di advisor finanziario – con un team composto da Igino Beverini, deputy ceo (*in foto a sinistra*), Saverio Pizzurro (*in foto a destra*), director, Lorenzo Romano (associate) e Stefano Seoni (analyst) – e da BonelliErede in qualità di consulente legale.

Le Società FR sono state assistite da Zulli Tabanelli e Associati in qualità di advisor finanziario.

Sculptor e Moka Bean sono state assistite da Linklaters in qualità di consulente legale. Illimity e AMCO sono state assistite, rispettivamente, da Orsingher Ortu Avvocati Associati e Giovanardi Studio Legale.

I DETTAGLI DELL'OPERAZIONE

I contratti di compravendita prevedono pertanto che Nuo Octagon, anche tramite altra società direttamente o indirettamente controllata e designata dalla stessa quale acquirente, acquisti dai venditori una partecipazione complessiva rappresentativa del 78,567% del capitale sociale di Bialetti, pari a n. 121.607.985 azioni ordinarie di Bialetti, la cui esecuzione avrà luogo subordinatamente all'avveramento o all'avvenuta rinuncia di talune condizioni sospensive. Il closing dovrebbe intervenire entro la fine del mese di giugno 2025.

In seguito al closing, Nuo promuoverà un'offerta pubblica di acquisto (opa) totalitaria sulle azioni di Bialetti quotate su **Euronext Milan**, con esclusione delle azioni proprie detenute in portafoglio dall'emittente. Il corrispettivo dell'opa prevede di offrire al

mercato un corrispettivo che attualizzi il valore del vendor loan sulla base del principio del fair value di cui all'IFRS 13.

In base all'applicazione del principio del fair value di cui all'IFRS 13, che consente l'attualizzazione dei flussi attesi con un tasso coerente con il rischio effettivo, il valore economico effettivo del Vendor Loan stimato dall'Acquirente risulta essere non inferiore ad 13,3 milioni di euro (salve eventuali possibili variazioni conseguenti al completamento delle valutazioni in corso che saranno riflesse in una perizia rilasciata da un esperto indipendente) che corrisponde ad un valore implicito dell'acquisto delle partecipazioni in Bialetti detenute dalle Società FR non inferiore a 42.634.000 euro; conseguentemente, assumendo tale valorizzazione del vendor loan, il corrispettivo dell'OPA sarebbe non inferiore a 0,467 euro per azione (arrotondato per eccesso al terzo decimale).

IL PIANO DI RIFINANZIAMENTO

L'operazione si inserisce nell'ambito di una più ampia operazione legata al rifinanziamento dell'indebitamento di Bialetti oggetto dell'accordo di ristrutturazione del debito ex articolo 182-bis l. fall. datato 19 luglio 2021 finalizzata a promuovere la crescita e lo sviluppo di Bialetti e delle società del gruppo facente capo alla stessaIn particolare, si prevede che il rifinanziamento abbia luogo, subordinatamente all'avvenuta sottoscrizione della necessaria documentazione contrattuale con le relative banche finanziatrici e con erogazione della relativa provvista al closing, mediante: un finanziamento junior, di importo massimo pari a 30 milioni di euro, che sarà concesso da **illimity** e **AMCO Asset Management Company** – queste ultime già parte dell'accordo di ristrutturazione – in favore di una società che sarà interamente controllata dall'acquirente che si prevede sia erogato mediante compensazione con una porzione di pari importo dell'indebitamento esistente di Bialetti nei confronti di Illimity e AMCO, previo accollo liberatorio in favore di Bialetti; un finanziamento senior, di importo massimo pari a 45 milioni di euro, che sarà concesso da parte di un pool di istituzioni finanziarie guidate da **Banco BPM**, in qualità di banca agente, mandated lead arranger e banca finanziatrice, nonché **BPER Banca** e **Banca Ifis**, in qualità di banche finanziatrici, e che ricomprenderà inter alia una linea di credito revolving, oltre ad una possibile linea aggiuntiva a supporto del capitale circolante di Bialetti, sino ad un massimo di ulteriori 5 milioni di euro, in caso di intervento di un ulteriore finanziatore; apporti di equity, anche per il tramite dell'accollo sopra menzionato, da parte di NUO Octagon per almeno complessivi 49,5 milioni di euro, per effetto dei quali interverrà una riduzione significativa dell'indebitamento esistente del Gruppo.

GLI ACCORDI CON LE BANCHE

In tale prospettiva, NUO Octagon ha sottoscritto apposite commitment letter con Illimity e AMCO, da un lato, e con Banco BPM, BPER Banca e Banca Ifis, dall'altro lato, con le quali le banche finanziatrici si sono impegnate a mettere a disposizione, entro il closing, il finanziamento junior e il finanziamento senior.
Si precisa che, nell'ambito del complessivo rifinanziamento dell'indebitamento oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione, NUO Octagon, da un lato, e – rispettivamente – Illimity, AMCO, e Moka Bean, dall'altro lato, hanno altresì sottoscritto ovvero si sono impegnate a sottoscrivere separati accordi di compravendita aventi ad oggetto gli strumenti finanziari partecipativi di equity emessi da Bialetti in favore di illimity e AMCO e Moka Bean, a fronte dell'apporto di taluni crediti dalle stesse vantati nei confronti di Bialetti.

Il closing è previsto entro luglio 2025. Anche dopo il closing, il Gruppo beneficerà dell'apporto manageriale di **Egidio Cozzi** in qualità di amministratore delegato in continuità con la precedente gestione.

Bialetti vola verso il prezzo dell'Opa per il delisting, Nuo rileva 78,5%

Il titolo della società produttrice di caffettiere e piccoli elettrodomestici è vicino al corrispettivo dell'offerta non inferiore a 0,467 euro per azione

di Stefania Blasioli

16 aprile 2025

2' di lettura

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Pioggia di acquisti sul titolo di **Bialetti Industrie** +0,22% a Piazza Affari dopo l'annuncio che la lussemburghese Nuo Capital, che fa capo al magnate cinese Stephen Cheng, ha sottoscritto due contratti di compravendita per l'acquisto complessivo del 78,567% del capitale sociale. A seguito del closing, atteso entro fine giugno, sarà promossa un'**Opa obbligatoria** sulle restanti azioni in circolazione di Bialetti, finalizzata al delisting. Il titolo della società produttrice di caffettiere e piccoli elettrodomestici si avvicina così al corrispettivo dell'Opa non inferiore a 0,467 euro per azione, mentre il **FTSE MIB** +0% viaggia in calo.

Nel dettaglio, Nuo Octagon ha perfezionato la sottoscrizione di due contratti di compravendita, uno con Bialetti Investimenti e Bialetti Holding (entrambe interamente detenute da Francesco Ranzoni, presidente del Cda di Bialetti Industrie) per l'acquisto del 59,002% in loro possesso per un corrispettivo complessivo di **47,334 milioni di euro**, e un secondo contratto con Sculptor Ristretto Investment per circa il 19,565% del capitale per 5,731 milioni. Il valore economico effettivo del vendor loan stimato dall'acquirente risulta essere non inferiore a13,3 milioni, che corrisponde a un valore implicito dell'acquisto delle partecipazioni in Bialetti non inferiore a 42,634 milioni. «La compravendita – specifica la società in una nota - si inserisce nell'ambito di una più ampia operazione legata al **rifinanziamento dell'indebitamento di Bialetti** oggetto dell'accordo di ristrutturazione del debito, finalizzata a promuovere la crescita e lo sviluppo di Bialetti e delle società del gruppo facente capo alla stessa». Per il presidente del Cda, Francesco Ranzoni, l'ingresso di Nuo «rappresenta ora una leva strategica per **rafforzare ulteriormente il brand** e consolidarne il posizionamento sui mercati esteri», mentre l'amministratore delegato, Egidio Cozzi, sottolinea l'apertura di «un nuovo capitolo, ricco di opportunità» e assicura che la società continuerà a «investire in innovazione, internazionalizzazione e autenticità».

In correlazione al subentro di Nuo Octagon nel controllo della società, in vista del rinnovo degli organi sociali e della possibilità che l'assemblea degli azionisti abbia luogo prima del closing, Bialetti Investimenti e Bialetti Holding si sono impegnate a depositare e votare una **lista per la nomina di un Cda** di sette candidati che includa, tra l'altro, Egidio Cozzi, tre candidati designati dal venditore e un candidato designato dall'acquirente, e una lista per la nomina del Collegio Sindacale composta da due candidati sindaci effettivi espressione dei venditori e tre candidati (un sindaco effettivo e due sindaci supplenti) espressione dell'acquirente. Nuo Octagon è stata assistita da Chiomenti in qualità di consulente legale, Gitti & Partners in qualità di consulente fiscale, Ey in qualità di advisor per gli aspetti di due diligence finanziaria, legale e giuslavoristica e Vitale&Co in qualità di debt advisor. Bialetti Holding e Bialetti Investimenti sono state assistite da Zulli Tabanelli e Associati in qualità di advisor finanziario, mentre Bialetti è stata assistita da Lazard Srl in qualità di advisor finanziario e da BonelliErede in qualità di consulente legale.

BORSA ITALIANA

BORSA: BIALETTI +60% VOLA VERSO PREZZO OPA PER DELISTING, NUO RILEVA 78,5%

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 16 apr - Pioggia di acquisti sul titolo di Bialetti a Piazza Affari dopo l'annuncio che la lussemburghese Nuo Capital, che fa capo al magnate cinese Stephen Cheng, ha sottoscritto due contratti di compravendita per l'acquisto complessivo del 78,567% del capitale sociale. A seguito del closing, atteso entro fine giugno, sara' promossa un'Opa obbligatoria sulle restanti azioni in circolazione di Bialetti, finalizzata al delisting.

Il titolo della societa' produttrice di caffettiere e piccoli elettrodomestici mette a segno un rialzo del 60,57% a 0,448 euro, avvicinandosi al corrispettivo dell'Opa non inferiore a 0,467 euro per azione, mentre il Ftse Mib viaggia in calo dello 0,67%.

Nel dettaglio, Nuo Octagon ha perfezionato la sottoscrizione di due contratti di compravendita, uno con Bialetti Investimenti e Bialetti Holding (entrambe interamente detenute da Francesco Ranzoni, presidente del Cda di Bialetti Industrie) per l'acquisto del 59,002% in loro possesso per un corrispettivo complessivo di 47,334 milioni di euro, e un secondo contratto con Sculptor Ristretto Investment per circa il 19,565% del capitale per 5,731 milioni. Il valore economico effettivo del vendor loan stimato dall'acquirente risulta essere non inferiore a 13,3 milioni, che corrisponde a un valore implicito dell'acquisto delle partecipazioni in Bialetti non inferiore a 42,634 milioni.

"La compravendita - specifica la societa' in una nota - si inserisce nell'ambito di una piu' ampia operazione legata al rifinanziamento dell'indebitamento di Bialetti oggetto dell'accordo di ristrutturazione del debito, finalizzata a promuovere la crescita e lo sviluppo di Bialetti e delle societa' del gruppo facente capo alla stessa'.

Per il presidente del Cda, Francesco Ranzoni, l'ingresso di Nuo 'rappresenta ora una leva strategica per rafforzare ulteriormente il brand e consolidarne il posizionamento sui mercati esteri', mentre l'amministratore delegato, Egidio Cozzi, sottolinea l'apertura di 'un nuovo capitolo, ricco di opportunita" e assicura che la societa' continuera' a 'investire in innovazione, internazionalizzazione e autenticita".

In correlazione al subentro di Nuo Octagon nel controllo della societa', in vista del rinnovo degli organi sociali e della possibilita' che l'assemblea degli azionisti abbia luogo prima del closing, Bialetti Investimenti e Bialetti Holding si sono impegnate a depositare e votare una lista per la nomina di un Cda di sette candidati che includa, tra l'altro, Egidio Cozzi, tre candidati designati dal venditore e un candidato designato dall'acquirente, e una lista per la nomina del Collegio Sindacale composta da due candidati sindaci effettivi espressione dei venditori e tre candidati (un sindaco effettivo e due sindaci supplenti) espressione dell'acquirente.

Nuo Octagon e stata assistita da Chiomenti in qualita' di consulente legale, Gitti & Partners in qualita' di consulente fiscale, Ey in qualita' di advisor per gli aspetti di due diligence finanziaria, legale e giuslavoristica e Vitale&Co in qualita' di debt advisor. Bialetti Holding e Bialetti Investimenti sono state assistite da Zulli Tabanelli e Associati in qualita' di advisor finanziario, mentre Bialetti e' stata assistita da Lazard Srl in qualita' di advisor finanziario e da BonelliErede in qualita' di consulente legale.

bla-

(RADIOCOR) 16-04-25 12:36:09 (0342)FOOD 5 NNNN

Titoli citati nella notizia

NOME	PREZZO ULTIMO CONTRATTO	VAR %	ORA	MIN OGGI	MAX OGGI	APERTURA
Bialetti Industrie	0,45	+0,00	17.35.10	0,449	0,453	0,452

TAG

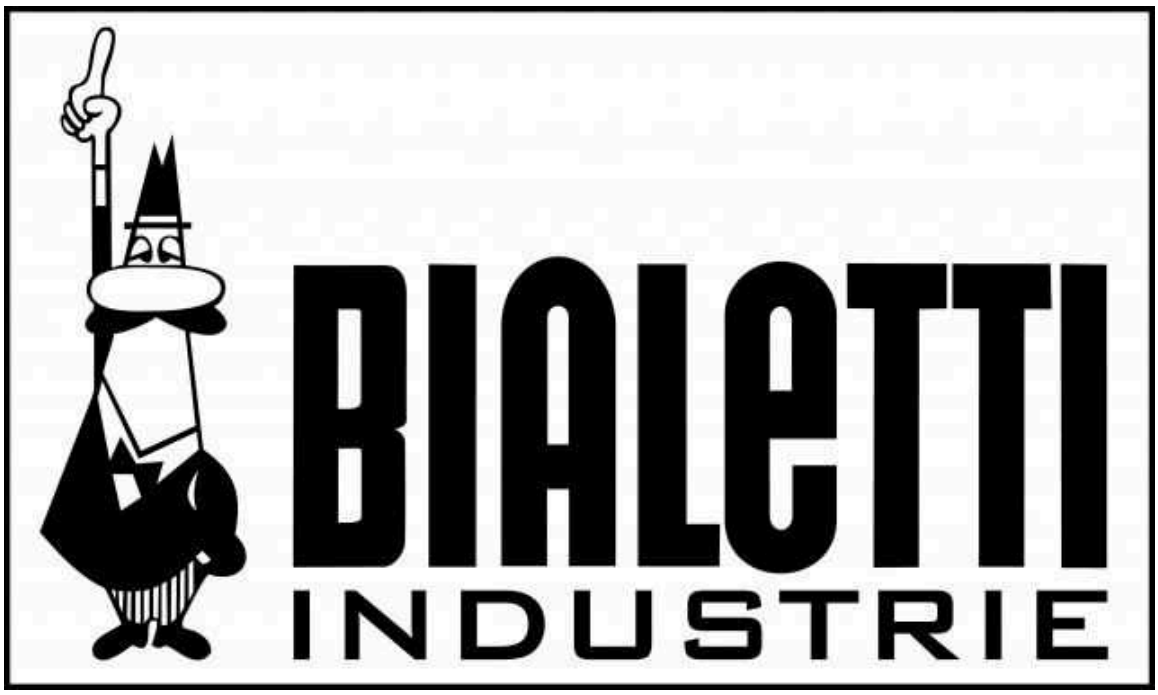
FOOD BIALETTI ORGANI SOCIETARI ASSEMBLEA AZIONISTI ORDINARIA CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE O GESTIONE CAPITALE SOCIALE NOMINE PARTECIPAZIONI RILEVANTI LISTING DELISTING OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO MERCATI BORSE FINANZA FUSIONI ACQUISIZIONI ACQUISIZIONE ITA

Comunicaffè

AFFARI & MERCATI | ATTREZZATURA | INDUSTRIA

La Moka Bialetti ai cinesi: NUO Octagon firma per l'acquisto del 78,56% del capitale, seguirà l'OPA per il delisting. Tutti i commenti

16 Aprile 2025



Il celebre omino coi baffi del logo Bialetti

COCCAGLIO (Brescia) – La Moka ora parla cinese. Si perché **NUO Octagon S.p.A.** ha sottoscritto due contratti di compravendita per l'acquisto complessivamente del 78,56% del capitale sociale di **Bialetti Industrie S.p.A** (ne abbiamo parlato qui). A seguito del closing, sarà promossa un'OPA obbligatoria sulle restanti azioni in circolazione di Bialetti.

Come riportato dall'Ansa: "La compravendita si inserisce nell'ambito di una più ampia operazione legata al rifinanziamento dell'**indebitamento di Bialetti** oggetto dell'accordo di ristrutturazione del debito. In particolare, si prevede che il rifinanziamento dell'indebitamento esistente di Bialetti oggetto dell'accordo di ristrutturazione".

dvg DVG DE VECCHI
Soluzioni e componenti

Inoltre: "Ci sarà un **finanziamento junior di importo massimo pari a 30 milioni**, che sarà concesso da parte di illimity Bank e Amco Asset Management Company e un finanziamento senior, di importo massimo pari a 45 milioni euro, che sarà concesso da Banco Bpm insieme a Bper e Banca Ifis. Previsto anche apporti di equity da parte di Nuo Octagon per almeno 49,5 milioni, con una riduzione significativa dell'indebitamento".

Bialetti venduta: l'accordo

Dalla nota ufficiale dell'azienda NUO Octagon S.p.A. ha perfezionato la sottoscrizione di:

(i) un contratto di compravendita con Bialetti Investimenti S.p.A. ("Bialetti Investimenti") e Bialetti Holding S.r.l. ("Bialetti Holding" e, unitamente a Bialetti Investimenti, le "Società FR") – entrambe interamente detenute da Francesco Ranzoni, presidente del Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. – per l'acquisto della totalità delle azioni Bialetti dalle stesse detenute, pari a 91.324.398 azioni ordinarie di Bialetti, rappresentative del 59,002% del relativo capitale sociale, per un corrispettivo complessivo di 47.334.000 (il "Contratto FR"), del quale una porzione pari complessivamente ad 18.000.000 sarà finanziata dalle Società FR all'Acquirente tramite differimento del relativo pagamento in forza di apposito accordo che sarà sottoscritto tra le medesime parti alla data di esecuzione della relativa compravendita (il "Vendor Loan");

(ii) un contratto di compravendita con Sculptor Ristretto Investment S.à r.l. ("Sculptor" e, congiuntamente a Bialetti Investimenti e Bialetti Holding, i "Venditori"), per l'acquisto della totalità delle azioni Bialetti dalla stessa detenute, pari a 30.283.587 azioni ordinarie di Bialetti, rappresentative di circa il 19,565% del relativo capitale sociale, per un corrispettivo complessivo di Euro 5.731.000 (tale contratto di compravendita, unitamente al Contratto FR, i "Contratti di Compravendita").

Ricordiamo che la Bialetti **ha chiuso l'anno con un fatturato consolidato di 149,5 milioni (+5,9%)**. L'Ebitda è invece 23,1 mln (+20%), mentre peggiora l'indebitamento a 114,6 mln (+6,5 mln). L'utile netto rimane negativo per 1,1 mln, ma in miglioramento rispetto alla perdita di 2,2 mln dell'esercizio precedente.

Francesco Ranzoni, presidente del Consiglio di amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A., dichiara: "Ho acquistato questo meraviglioso marchio più di 30 anni fa. Bialetti oggi è una realtà internazionale con un grande potenziale. In questi anni abbiamo attraversato momenti storici complessi, ma con passione, dedizione e spirito di squadra siamo sempre riusciti a guardare avanti e a far crescere l'azienda. **L'ingresso di NUO rappresenta ora una leva strategica per rafforzare ulteriormente il brand e consolidarne il posizionamento sui mercati esteri**".

Egidio Cozzi, amministratore delegato di Bialetti Industrie S.p.A, che proseguirà nello stesso incarico con la nuova proprietà, aggiunge: "Oggi Bialetti è un'azienda più solida, forte di una visione strategica chiara e di un marchio riconosciuto a livello globale. Questo traguardo è il risultato di un impegno costante, della determinazione del nostro team e della fiducia riposta in noi dagli stakeholder. Con l'ingresso di NUO si apre un nuovo capitolo, ricco di opportunità: continueremo a investire in innovazione, internazionalizzazione e autenticità, mantenendo sempre al centro la passione per il caffè e l'eccellenza del made in Italy".

“Bialetti” – ha dich
marchio storico della cultura e della tradizione italiana. Siamo nati a Milano e dal 2016 abbiamo investito oltre 400 milioni di euro di capitali privati nel made in Italy, in aziende che oggi possono contare su nuovi modelli organizzativi e gestionali, sempre più aperte ai mercati internazionali, mantenendo indipendenza e identità proprie. Siamo entusiasti di mettere al servizio di uno dei brand più significativi del nostro Paese le risorse e le competenze necessarie per una nuova fase di sviluppo di Bialetti e del nostro territorio”.

Infine, sempre come riportato dall’Ansa:

“Dopo il closing dell’operazione, **Nuo Capital** (che fa capo al magnate cinese Stephen Cheng) **promuoverà un’offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni di Bialetti quotate a Piazza Affari**, con un corrispettivo non inferiore a 0,467 euro per azione. In seguito alla chiusura dell’Opa, si procederà al delisting di Bialetti dalla Borsa di Milano”.

NUO Octagon è stata assistita da Chiomenti in qualità di consulente legale, Gitti & Partners in qualità di consulente fiscale, EY in qualità di advisor per gli aspetti di due diligence finanziaria, legale e giuslavoristica e Vitale&Co in qualità di debt advisor.

Le Società FR sono state assistite da Zulli Tabanelli e Associati in qualità di advisor finanziario. Bialetti è stata assistita da Lazard S.r.l. in qualità di advisor finanziario e da BonelliErede in qualità di consulente legale. Sculptor e Moka Bean sono state assistite da Linklaters in qualità di consulente legale. Illimity e AMCO sono state assistite, rispettivamente, da Orsingher Ortu Avvocati Associati e Giovanardi Studio Legale.

La scheda sintetica

Bialetti Industrie S.p.A. è una realtà industriale leader in Italia e tra i principali operatori nei mercati internazionali, cui oggi fa capo il marchio di lunga tradizione e assoluta notorietà come Bialetti e soprattutto la Moka.

La società opera nella produzione e commercializzazione di prodotti rivolti all’houseware e, in particolare, con il marchio Bialetti nel mercato di prodotti per la preparazione del caffè come caffettiere tradizionali, caffettiere elettriche e macchine elettriche per il caffè espresso oltre che moltissime referenze di caffè, tutte prodotte nella propria torrefazione di Coccaglio.

Icona del “gusto italiano” nel mondo, espressione di creatività e design che unisce qualità, sicurezza e innovazione tecnologica. La Società nello svolgimento della propria attività è impegnata in una costante ricerca dell’eccellenza, adottando allo stesso tempo una strategia che consideri le responsabilità sociali e ambientali dell’impresa.

Nel 1933, Alfonso Bialetti dà vita alla Moka Express: rivoluzionerà il modo di preparare il caffè a casa, accompagnando il risveglio di generazioni di italiani e facendo dell’azienda, grazie anche all’ambizione del figlio Renato, uno dei principali produttori italiani. Il nome? Deriva dalla città di Mokha nello Yemen, una delle prime e più rinomate aree di produzione del caffè.

A rendere iconica la Moka è anche “l’omino con i baffi” nato dalla matita di Paul Campani, che dopo aver accompagnato generazioni nel “Carosello” oggi è presente su tutti i prodotti dell’azienda.

1INFO DIGITAL SIGN

COMUNICATO STAMPA DIFFUSO AI SENSI DELL'ART. 114 DEL D. LGS. 58/1998 PER CONTO DI NUO OCTAGON S.P.A., BIALETTI INVESTIMENTI S.P.A. E BIALETTI HOLDING S.R.L.

NUO Octagon S.p.A. ha sottoscritto due contratti di compravendita per l'acquisto complessivamente del 78,56% del capitale sociale di Bialetti Industrie S.p.A.

A seguito del *closing*, sarà promossa un'OPA obbligatoria sulle restanti azioni in circolazione di Bialetti

Coccaglio (BS), 16 aprile 2025 - Si rende noto che, in data odierna, NUO Octagon S.p.A. (l'"**Acquirente**" o "**NUO Octagon**") ha perfezionato la sottoscrizione di:

(i) un contratto di compravendita con Bialetti Investimenti S.p.A. ("**Bialetti Investimenti**") e Bialetti Holding S.r.l. ("**Bialetti Holding**" e, unitamente a Bialetti Investimenti, le "**Società FR**") – entrambe interamente detenute da Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A. ("**Bialetti**") – per l'acquisto della totalità delle azioni Bialetti dalle stesse detenute, pari a n. 91.324.398 azioni ordinarie di Bialetti, rappresentative del 59,002% del relativo capitale sociale, per un corrispettivo complessivo di Euro 47.334.000 (il "**Contratto FR**"), del quale una porzione pari complessivamente ad Euro 18.000.000 sarà finanziata dalle Società FR all'Acquirente tramite differimento del relativo pagamento in forza di apposito accordo che sarà sottoscritto tra le medesime parti alla data di esecuzione della relativa compravendita (il "**Vendor Loan**");

(ii) un contratto di compravendita con Sculptor Ristretto Investment S.à r.l. ("**Sculptor**" e, congiuntamente a Bialetti Investimenti e Bialetti Holding, i "**Venditori**"), per l'acquisto della totalità delle azioni Bialetti dalla stessa detenute, pari a n. 30.283.587 azioni ordinarie di Bialetti, rappresentative di circa il 19,565% del relativo capitale sociale, per un corrispettivo complessivo di Euro 5.731.000 (tale contratto di compravendita, unitamente al Contratto FR, i "**Contratti di Compravendita**").

I Contratti di Compravendita prevedono pertanto che NUO Octagon, anche tramite altra società direttamente o indirettamente controllata e designata dalla stessa quale acquirente, acquisti dai Venditori una partecipazione complessiva rappresentativa del 78,567% del capitale sociale di Bialetti, pari a n. 121.607.985 azioni ordinarie di Bialetti (la "**Compravendita**"), la cui esecuzione avrà luogo subordinatamente all'avveramento o all'avvenuta rinuncia di talune condizioni sospensive (il "**Closing**"). Il Closing dovrebbe intervenire entro la fine del mese di giugno 2025.

In seguito al Closing, ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "**TUF**"), l'Acquirente sarà tenuto a promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni di Bialetti quotate su Euronext Milan, con esclusione delle azioni proprie detenute in portafoglio dall'emittente (l'"**OPA**").

In relazione al corrispettivo dell'OPA, l'Acquirente, in qualità di offerente, prevede di offrire al mercato un corrispettivo che attualizzi il valore del Vendor Loan sulla base del principio del *fair value* di cui all'IFRS 13.

In base all'applicazione del principio del *fair value* di cui all'IFRS 13, che consente l'attualizzazione dei flussi attesi con un tasso coerente con il rischio effettivo, il valore economico effettivo del Vendor Loan stimato dall'Acquirente risulta essere non inferiore ad Euro 13,3 milioni (salve eventuali possibili variazioni conseguenti al completamento delle valutazioni in corso che saranno riflesse in una perizia rilasciata da un esperto indipendente) che corrisponde ad un valore implicito dell'acquisto delle partecipazioni in Bialetti detenute dalle Società FR non inferiore ad Euro 42.634.000; conseguentemente, assumendo tale valorizzazione del Vendor Loan, il corrispettivo dell'OPA sarebbe non inferiore ad Euro 0,467 per azione (arrotondato per eccesso al terzo decimale).

In seguito alla chiusura dell'OPA, l'Acquirente intende perseguire il *delisting* delle azioni Bialetti da Euronext Milan.

La Compravendita si inserisce nell'ambito di una più ampia operazione legata al rifinanziamento dell'indebitamento di Bialetti oggetto dell'accordo di ristrutturazione del debito *ex* articolo 182-*bis* l. fall. datato 19 luglio 2021 (l'"**Accordo di Ristrutturazione**") finalizzata a promuovere la crescita e lo sviluppo di Bialetti e delle società del gruppo facente capo alla stessa (il "**Gruppo**").

In particolare, si prevede che il rifinanziamento dell'indebitamento esistente di Bialetti oggetto dell'Accordo di

Ristrutturazione abbia luogo, subordinatamente all'avvenuta sottoscrizione della necessaria documentazione contrattuale con le relative banche finanziatrici e con erogazione della relativa provvista al Closing, mediante:

- un finanziamento *junior* (il "**Finanziamento Junior**"), di importo massimo pari ad Euro 30 milioni, che sarà concesso da parte di illimity Bank S.p.A. ("**Illimity**") e AMCO Asset Management Company S.p.A. ("**AMCO**") – queste ultime già parte dell'Accordo di Ristrutturazione – in favore di una società che sarà interamente controllata dall'Acquirente ("**HoldCo**") e che si prevede sia erogato mediante compensazione con una porzione di pari importo dell'indebitamento esistente di Bialetti nei confronti di Illimity e AMCO, previo accollo liberatorio in favore di Bialetti; e
- un finanziamento *senior* (il "**Finanziamento Senior**"), di importo massimo pari ad Euro 45 milioni, che sarà concesso in favore di Bialetti da parte di un *pool* di istituzioni finanziarie guidate da Banco BPM S.p.A., in qualità di banca agente, *mandated lead arranger* e banca finanziatrice, nonché BPER Banca S.p.A. e Banca Ifis S.p.A., in qualità di banche finanziatrici, e che ricomprenderà *inter alia* una linea di credito *revolving*, oltre ad una possibile linea aggiuntiva a supporto del capitale circolante di Bialetti, sino ad un massimo di ulteriori Euro 5 milioni, in caso di intervento di un ulteriore finanziatore;
- apporti di *equity,* anche per il tramite dell'accollo sopra menzionato, da parte di NUO Octagon per almeno complessivi Euro 49,5 milioni, per effetto dei quali interverrà una riduzione significativa dell'indebitamento esistente del Gruppo.

In tale prospettiva, NUO Octagon ha sottoscritto apposite *commitment letter* con Illimity e AMCO, da un lato, e con Banco BPM S.p.A., BPER Banca S.p.A. e Banca Ifis S.p.A., dall'altro lato, con le quali le banche finanziatrici si sono impegnate a mettere a disposizione, entro il Closing, il Finanziamento Junior e il Finanziamento Senior.

Si precisa che, nell'ambito del complessivo rifinanziamento dell'indebitamento oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione, NUO Octagon, da un lato, e – rispettivamente – Illimity, AMCO, e Moka Bean S.r.l., dall'altro lato, hanno altresì sottoscritto ovvero si sono impegnate a sottoscrivere separati accordi di compravendita (tutti soggetti al simultaneo perfezionamento del Closing) aventi ad oggetto gli strumenti finanziari partecipativi di *equity* emessi da Bialetti in favore di illimity e AMCO e Moka Bean S.r.l., a fronte dell'apporto di taluni crediti dalle stesse vantati nei confronti di Bialetti.

Il Closing è sospensivamente condizionato all'avveramento al più tardi entro il termine del 31 luglio 2025 di talune condizioni sospensive (le "**Condizioni Sospensive**"), che riguardano, tra l'altro: (i) l'erogazione e/o la messa a disposizione, al Closing, di fondi immediatamente disponibili a valere sul Finanziamento Junior e sul Finanziamento Senior; (ii) l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e consensi necessari ai sensi di legge e da richiedersi alle autorità competenti in materia di investimenti od operazioni riguardanti attivi strategici e le società che li detengono, per ragioni di ordine pubblico o pubblica sicurezza (c.d. autorizzazioni *golden power*); (iii) l'investimento in HoldCo da parte di Egidio Cozzi, Amministratore Delegato di Bialetti, nonché l'accettazione da parte di quest'ultimo della medesima carica di amministratore delegato in occasione del rinnovo degli organi sociali di Bialetti; e (iv) il mancato verificarsi di un evento negativo rilevante entro il giorno di calendario antecedente alla data del Closing. Analoghe condizioni sospensive sono altresì previste nell'ambito del contratto di compravendita sottoscritto tra l'Acquirente e Sculptor.

NUO Octagon ha ricevuto dai propri soci *equity commitment letter*, rilasciate anche nell'interesse dei Venditori, dell'importo di complessivi Euro 71 milioni, recanti evidenza della disponibilità, al Closing, in capo a NUO Octagon, di risorse finanziarie sufficienti ad adempiere al pagamento del prezzo della Compravendita.

Come anticipato, anche dopo il Closing, il Gruppo beneficerà dell'apporto manageriale di Egidio Cozzi in qualità di Amministratore Delegato in continuità con la precedente gestione.

In aggiunta, ai sensi del Contratto FR, in stretta correlazione con il subentro dell'Acquirente nel controllo della Società, in vista del rinnovo degli organi sociali e della possibilità che l'Assemblea degli Azionisti abbia luogo prima del Closing, le Società FR si sono impegnate, tra l'altro, a depositare e votare (nell'ambito dell'Assemblea di Bialetti chiamata a deliberare in merito al rinnovo degli organi sociali, attualmente prevista per il giorno 28 maggio 2025, in prima convocazione e per il giorno 25 giugno 2025, in seconda convocazione): (i) una lista per la nomina di un Consiglio di Amministrazione di n. 7 candidati che includa, tra l'altro, Egidio Cozzi, 3 candidati designati dal Venditore e un candidato designato dall'Acquirente; e (ii) una lista per la nomina del Collegio Sindacale composta da n. 2 candidati sindaci effettivi espressione delle Società FR e da n. 3 candidati (un sindaco effettivo e due sindaci supplenti) espressione dell'Acquirente.

Inoltre, ai fini del Closing, le Società FR faranno tutto quanto in proprio potere affinché, al più tardi entro la data del Closing e subordinatamente al perfezionamento del Closing, i componenti del Consiglio di Amministrazione e i 2 sindaci effettivi nominati su designazione delle Società FR in carica a tale data rassegnino le proprie dimissioni, cosicché alla data del Closing (i) il Consiglio di Amministrazione di Bialetti deliberi la nomina per cooptazione di 3 nuovi consiglieri che siano espressione dell'Acquirente, e (ii) i due sindaci supplenti designati dall'Acquirente subentrino ai sindaci effettivi dimissionari.

Di converso, ove il Closing non si dovesse perfezionare, l'Acquirente farà tutto quanto in proprio potere affinché il componente del Consiglio di Amministrazione e il sindaco effettivo e i sindaci supplenti di propria designazione rassegnino le proprie dimissioni.

Gli adempimenti pubblicitari ai sensi dell'art. 122 del TUF in merito alle pattuizioni parasociali di cui al Contratto FR verranno espletati nei termini e con le modalità previste dalla legge.

NUO Octagon è stata assistita da Chiomenti in qualità di consulente legale, Gitti & Partners in qualità di consulente fiscale, EY in qualità di *advisor* per gli aspetti di *due diligence* finanziaria, legale e giuslavoristica e Vitale&Co in qualità di *debt advisor*.

Le Società FR sono state assistite da Zulli Tabanelli e Associati in qualità di *advisor* finanziario. Bialetti è stata assistita da Lazard S.r.l. in qualità di *advisor* finanziario e da BonelliErede in qualità di consulente legale. Sculptor e Moka Bean sono state assistite da Linklaters in qualità di consulente legale. Illimity e AMCO sono state assistite, rispettivamente, da Orsingher Ortu Avvocati Associati e Giovanardi Studio Legale.

***

Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A., dichiara*: "Ho acquistato questo meraviglioso marchio più di 30 anni fa. Bialetti oggi è una realtà internazionale con un grande potenziale. In questi anni abbiamo attraversato momenti storici complessi, ma con passione, dedizione e spirito di squadra siamo sempre riusciti a guardare avanti e a far crescere l'azienda. L'ingresso di NUO rappresenta ora una leva strategica per rafforzare ulteriormente il brand e consolidarne il posizionamento sui mercati esteri".*

Egidio Cozzi, Amministratore Delegato di Bialetti Industrie S.p.A, aggiunge: "*Oggi Bialetti è un'azienda più solida, forte di una visione strategica chiara e di un marchio riconosciuto a livello globale. Questo traguardo è il risultato di un impegno costante, della determinazione del nostro team e della fiducia riposta in noi dagli stakeholder. Con l'ingresso di NUO si apre un nuovo capitolo, ricco di opportunità: continueremo a investire in innovazione, internazionalizzazione e autenticità, mantenendo sempre al centro la passione per il caffè e l'eccellenza del made in Italy".*

"*Bialetti*" – ha dichiarato Tommaso Paoli, CEO di NUO – "*rappresenta una sfida significativa e bellissima per noi, ponendoci di fronte a nuovi obiettivi di crescita per un marchio storico della cultura e della tradizione italiana. Siamo nati a Milano e dal 2016 abbiamo investito oltre 400 milioni di euro di capitali privati nel made in Italy, in aziende che oggi possono contare su nuovi modelli organizzativi e gestionali, sempre più aperte ai mercati internazionali, mantenendo indipendenza e identità proprie. Siamo entusiasti di mettere al servizio di uno dei brand più significativi del nostro Paese le risorse e le competenze necessarie per una nuova fase di sviluppo di Bialetti e del nostro territorio*".

Bialetti passa ai cinesi: con Nuo Capital due accordi da 52 milioni in tutto per il 78% del capitale

di Redazione Economia

Un primo accordo tra Nuo e Bialetti è stato raggiunto per l'acquisto del 59% del capitale a 47 milioni di euro. Il secondo è stato stipulato con Sculptor Ristretto Investment, per il 19% a 5 milioni

La lussemburghese Nuo Capital, che fa capo al magnate cinese Stephen Cheng, ha perfezionato la sottoscrizione di un **contratto di compravendita per l'acquisto del 78,567% delle azioni di Bialetti.** Successivamente sarà lanciata l'Opa per il successivo delisting dalla Borsa di Milano. Nuo Capital, che ha un management team tutto italiano e investe appunto in eccellenze del made in Italy, ha raggiunto l'accordo con Bialetti Investimenti e Bialetti Holding per l'acquisto del 59,002%, per un corrispettivo di oltre 47 milioni di euro (precisamente 47.334.000).

IMPRESE

Bialetti, i cinesi del fondo Nuo Capital salvano dai debiti la Moka per rilanciarla

di Daniela Polizzi

Closing a giugno 2025

Un secondo contratto di compravendita è stato stipulato tra Nuo e Sculptor Ristretto Investments — fondo di debito entrato nel gruppo nel 2018 per la ristrutturazione dell'indebitamento finanziario e il rafforzamento patrimoniale — l'acquisto di circa il 19,565% per un valore complessivo che supera i 5 milioni di euro (5.731.000). Con questa operazione, il fondo esce ufficialmente da Bialetti. I contratti di compravendita prevedono pertanto che Nuo Octagon, anche tramite altra società direttamente o indirettamente controllata e designata dalla stessa quale acquirente, **acquisti dai venditori una partecipazione complessiva del 78,567% del capitale sociale di Bialetti.** Il closing è previsto entro la fine di giugno 2025. Successivamente promuoverà un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni di Bialetti quotate a Piazza Affari, con un corrispettivo non

inferiore a 0,467 euro per azione. In seguito alla chiusura dell'Opa, l'acquirente intende perseguire il delisting delle azioni Bialetti.

AZIENDE

Bialetti, rosso di oltre 3 milioni: è l’effetto dei tassi d’interesse

di Redazione Economia

Rifinanziamento dell’indebitamento

La compravendita si inserisce nell'ambito di una più ampia operazione legata al rifinanziamento dell'indebitamento di Bialetti oggetto dell'accordo di ristrutturazione del debito. In particolare, si prevede che il rifinanziamento dell'indebitamento esistente di Bialetti oggetto dell'accordo di ristrutturazione. Ci sarà **un finanziamento junior di importo massimo pari ad 30 milioni,** che sarà concesso da parte di illimity Bank e Amco Asset Management Company e un finanziamento senior, di importo massimo pari a 45 milioni euro, che sarà concesso da Banco Bpm insieme a Bper e Banca Ifis. Previsto anche apporti di equity da parte di Nuo Octagon per almeno 49,5 milioni, con una riduzione significativa dell'indebitamento.

LEGGI ANCHE

Bialetti vende le pentole Aeternum a Illa per 5,3 milioni di euro

Bialetti, rosso di oltre 3 milioni: è l’effetto dei tassi d’interesse

Bialetti, i cinesi del fondo Nuo Capital salvano dai debiti la Moka per rilanciarla

Paoli (Nuo): «Investiamo nel made in Italy»

«Bialetti rappresenta una sfida significativa e bellissima per noi — commenta Tommaso Paoli, ceo di Nuo —, ponendoci di fronte a nuovi obiettivi di crescita per un marchio storico della cultura e della tradizione italiana. Siamo nati a Milano e **dal 2016 abbiamo investito oltre 400 milioni di euro di capitali privati nel made in Italy**, in aziende che oggi possono contare su nuovi modelli organizzativi e gestionali, sempre più aperte ai mercati internazionali, mantenendo indipendenza e identità proprie. Siamo entusiasti di mettere al servizio di uno dei brand più significativi del nostro Paese le risorse e le competenze necessarie per una nuova fase di sviluppo di Bialetti e del nostro territorio». Attualmente Bialetti non fa prezzo in Borsa a Piazza Affari.

L'OPERAZIONE

Bialetti vende le pentole Aeternum a Illa per 5,3 milioni di euro

di Redazione Economia

L'assistenza legale

Nuo Octagon è stata assistita da Chiomenti in qualità di consulente legale, Gitti & Partners in qualità di consulente fiscale, EY in qualità di advisor per gli aspetti di due diligence finanziaria, legale e giuslavoristica e Vitale&Co in qualità di debt advisor. **Le società FR sono state assistite da Zulli Tabanelli e Associati in qualità di advisor finanziario.** Bialetti è stata assistita da Lazard S.r.l. in qualità di advisor finanziario e da BonelliErede in qualità di consulente legale. Sculptor e Moka Bean sono state assistite da Linklaters in qualità di consulente legale. Illimity e Amco sono state assistite, rispettivamente, da Orsingher Ortu Avvocati Associati e Giovanardi Studio Legale.